

MONDO

Food Wave: progettiamo il cambiamento

ITALIA

Senza residenza: un'emergenza sommersa

MALAWI

Aiutaci a regalare una speranza

Regalare un futuro è l'emozione più grande

**Con un lascito
ad ActionAid
doni a tutti i
bambini
il futuro a cui
hanno diritto**



INSIEME AD ACTIONAID

Pensare al domani è un atto di grande consapevolezza e serenità. **Pensare ad un lascito a favore di ActionAid nel tuo testamento** sarà una sorpresa che darà gioia immensa a tanti bambini, un gesto d'amore che permetterà loro di non preoccuparsi ma, anzi, di sorridere all'idea del futuro.

Visita il sito testamentofacile.actionaid.it per richiedere gratuitamente la guida al testamento.
Se preferisci, chiama la nostra referente lasciti Emanuela Zirattu al **346 9944261** oppure scrivi un'email a lasciti@actionaid.org



Marco De Ponte
Segretario Generale ActionAid Italia

Siamo tutti uguali e abbiamo tutti bisogno di guardare al futuro con coraggio e fiducia.

Con questo obiettivo in mente, in tutti i Paesi in cui siamo presenti, **lavoriamo per creare un cambiamento duraturo**. Operiamo a contatto con le comunità locali per la tutela dei diritti umani e per dare loro voce nelle decisioni che li riguardano. Ogni giorno, fianco a fianco, i legami con le persone si rafforzano e ci aiutano a raggiungere risultati incredibili.

E non solo. Nelle emergenze, **è la nostra presenza a livello locale che ci permette di intervenire subito in aiuto delle persone colpite**. Grazie a questo, abbiamo affrontato le emergenze della scorsa estate con tanta preoccupazione e apprensione, ma anche con la consapevolezza che eravamo lì, nelle comunità di Haiti sconvolte dal terremoto, nei villaggi e nelle città in Afghanistan dove intere famiglie scappavano dalla violenza e dall'incertezza.

In quei giorni così frenetici, questa consapevolezza ci dava ancora una volta la rassicurazione di lavorare nel migliore dei modi. Partendo dalla piccola comunità, dalla famiglia colpita, dal bambino che chiede aiuto, riusciamo a portare subito supporto. Al tempo stesso possiamo attivare i canali istituzionali per discutere e proporre la nostra visione ai decisori politici. Da tutto questo comincia il cambiamento...

...CONTINUANDO A ESSERE ACTIONAID. GRAZIE A TUTTI VOI!

Articoli ≡

4 **Food Wave: progettiamo il cambiamento**



6 **Senza residenza: un'emergenza sommersa**



8 **Aiutaci a regalare una speranza**



10 **Un sogno che diventa realtà**



11 **Padiglione Italia: ci siamo anche noi**



12 **Il Bilancio Sociale**



14 **Le tue parole sono importanti...**



actionaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Editore ActionAid International

Via Alserio 22 - 20159 Milano

Tel 02 742001 - Fax 02 29537373

www.actionaid.it

Registrato al Tribunale di Milano

n. 458 del 19/9/1995

Direttore Responsabile

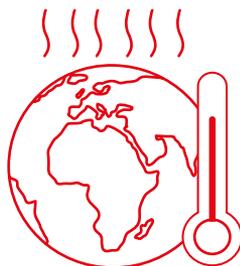
Alice Grecchi

Stampa

Pozzoni S.p.A

Numero chiuso

9 settembre 2021



Food Wave: progettiamo il cambiamento



TAYABA, 30 anni, Bangladesh

Aiutiamo i giovani a costruire un mondo sostenibile

Siamo nel mezzo di una crisi climatica globale, ma proprio dai giovani e dalle donne, che stanno pagando il prezzo più alto, arrivano alcune delle migliori iniziative per indirizzare il nostro Pianeta verso un futuro più verde.

Come nel caso della conferenza **Youth4Climate: Driving Ambition**, ospitata quest'anno a Milano, nel mese di settembre, in cui giovani provenienti da diversi paesi hanno dialogato con le istituzioni per disegnare un percorso di sviluppo equo e sostenibile.

Percorso che non può prescindere dalla consapevolezza dello stretto legame tra il cambiamento climatico e le scelte alimentari, dato che l'attuale sistema mondiale di produzione di cibo è responsabile di un terzo delle emissioni di gas in atmosfera e del 70% del consumo di acqua. Raggiungere un sistema alimentare sostenibile è, quindi, una delle principali sfide da affrontare per costruire un mondo in cui siano garantiti a tutti i giusti mezzi di sostentamento e sconfiggere, così, il cambiamento climatico.

Da queste premesse nasce il progetto **Food Wave**, finanziato dalla Commissione Europea e guidato dal Comune di Milano insieme ad ActionAid Italia, ACRA, Mani Tese e a un consorzio internazionale composto da 16 città e 8 organizzazioni della società civile in 16 Paesi. **Il progetto ambisce a raggiungere giovani dai 15 ai 35 anni** per sensibilizzarli e attivarli sull'importanza di pratiche sostenibili di produzione e consumo alimentare, attraverso ricerche e studi specifici su cibo e cambiamento climatico, forum di discussione, scambi internazionali, concorsi artistici e film festival.

ActionAid, oltre a coordinare lo sviluppo della piattaforma web foodwave.eu e la campagna digital connessa al progetto, ha promosso e promuoverà diversi appuntamenti, mirati a favorire l'attivismo digitale e a coinvolgere ragazzi e ragazze sul nesso cibo/clima attraverso nuovi linguaggi tra musica, cinema e arte.



LORN, 67 anni, Cambogia



BINTU, 54 anni, Ghana



LUIISA, 54 anni, Guatemala

Il cambiamento climatico rappresenta un grave rischio per milioni di persone in tutto il mondo, che vedono minacciati i loro mezzi di sostentamento. ActionAid è al fianco di chi lotta per la sopravvivenza, favorendo l'accesso all'acqua potabile e aiutando i coltivatori a sviluppare tecniche di produzione ecosostenibili.

Tayaba ha 30 anni, 4 figli e vive in Bangladesh, in una zona sempre più tormentata da periodi di siccità alternati a violenti monsoni. **Dopo una vita spesa a lottare per avere accesso a fonti potabili, tutto è cambiato quando ActionAid ha avviato l'installazione di un punto d'acqua**, che rifornisce tutte le famiglie della zona. Tayaba ci ringrazia così: *«I giorni delle lotte per l'acqua sono finiti e ho ritrovato rispetto e dignità. Grazie!»*

Lorn è un agricoltore che vive con la moglie e 4 figlie nel villaggio di San Sor, in Cambogia. **Dopo aver seguito i progetti di formazione promossi da ActionAid, è diventato il referente per tutti i coltivatori della sua comunità.** *«La siccità rendeva impossibile coltivare i nostri prodotti. Grazie ad ActionAid ho imparato nuove tecniche di produzione e oggi ho più cibo per la mia famiglia, vendo*

le eccedenze e condivido le mie conoscenze con la comunità.»

Bintu ha 54 anni e 6 figli, con cui vive in una zona del Ghana flagellata da frequenti inondazioni e in cui l'accesso alla terra è per le donne ancora più difficile. **Presiede il movimento delle piccole coltivatrici, con il quale ActionAid collabora per insegnare tecniche di agricoltura sostenibile** e ci racconta la sua gioia per aver vinto il premio come miglior coltivatrice di semi di soia di tutto il distretto. *«Sono orgogliosa e continuerò ad applicare e condividere con le altre donne del movimento le tecniche che ActionAid ci ha insegnato. Grazie!»*

Luisa ha 54 anni, 7 figli e vive in Guatemala nella Riserva della biosfera Maya, la più grande foresta tropicale protetta dell'America centrale. Per lei è sempre stato difficile mantenere la famiglia in un Paese in cui i diritti delle donne sono violati da sempre.

I progetti promossi da ActionAid le hanno permesso di accedere alle terre coltivabili e accrescere la propria autonomia economica. *«Abbiamo imparato a coltivare la terra, produrre fertilizzanti organici e pesticidi biologici. Grazie ActionAid!»* ■



Senza residenza: un'emergenza sommersa

La vita delle persone fragili escluse dall'anagrafe

Essere invisibili: non avere né medico, né cure, non poter utilizzare l'assistenza sociale, non riuscire a rinnovare il permesso di soggiorno... Questa è la vita di oltre 300.000 persone di origine straniera che vivono in Italia, **escluse dall'iscrizione nei registri anagrafici e, di fatto, tagliate fuori dai servizi e dai diritti essenziali.**

L'esclusione dalla residenza, con tutte le ricadute negative sulle persone fragili, soprattutto straniere, è un problema ancora sommerso o, spesso, sconosciuto.

Per portarlo alla luce **abbiamo lanciato la**

campagna #DirittinGiacenza, iniziata il 22 di luglio con tanti attivisti e attiviste che hanno "sommerso" Piazza Montecitorio a Roma **con una grande quantità di pacchi vuoti, rimasti in giacenza e tornati al mittente per mancanza di indirizzo**, simbolo dei diritti negati a chi è senza iscrizione anagrafica. I pacchi sono poi stati spediti a diversi decisori politici per sensibilizzarli sull'importanza delle procedure di riconoscimento o esclusione dall'iscrizione anagrafica.

Che cosa succede nel nostro Paese? Un sondaggio testimonia che le persone straniere sono quelle a cui più spesso viene negata



Per saperne di più visita il sito:
actionaid.it/dirittingiacenza

Senza residenza? Senza diritti!

Mariza vive dal 2016 a Roma, in un appartamento angusto al Quarticciolo, senza contratto di affitto. Lavora come addetta alle pulizie, ha due figli e un marito - Ramos - che, durante l'emergenza Covid-19, ha perso il lavoro e contratto il virus ed è stato ricoverato in ospedale per complicazioni. Il permesso di soggiorno di Ramos è bloccato in Questura, non ha né medico di base né tessera sanitaria. «*Mio marito deve rimanere in ospedale per circa 10 giorni: il trattamento costa 1.000 euro al giorno. Ma come faccio, dove li prendo 10.000 euro?*» ci racconta Mariza. Solo grazie all'aiuto del Comitato di Quartiere del Quarticciolo, Mariza ha potuto far curare Ramos, ma la pratica per ottenere l'iscrizione all'anagrafe è ancora in corso.

Pierre è presidente di un'associazione senegalese che, a Napoli, offre assistenza ai suoi connazionali. «*I senegalesi* - racconta Pierre - **affittano le case in nero, perché i proprietari non vogliono pagare le tasse dovute per i contratti regolari. Senza ricevute di pagamento sono sottoposti a continui ricatti.**» Come purtroppo è successo a **una donna che, di ritorno a Napoli dal Senegal ha trovato la porta di casa, dove abitava da 5 anni, sbarrata** e senza neppure la possibilità di ritirare le sue cose. In mancanza di un contratto non può dimostrare di pagare l'affitto, versato al proprietario in nero; non avendo ufficialmente dimora, non può iscriversi all'anagrafe e, non esistendo per la burocrazia, non può neppure fare denuncia.

la residenza, perché vivono in condizioni di disagio, **risiedono in fabbricati privi di titolo di abitabilità, in roulotte, in stanze in affitto non registrate, convivono con troppe persone in ambienti ristretti.**

Se si aggiunge che in molti uffici anagrafici il personale non è adeguatamente formato sia in merito alle normative sia in materia di dialogo interculturale e che non esistono prassi omogenee su tutto il territorio, il quadro che ne emerge è drammatico.

Per potersi registrare al proprio Comune, gli "invisibili" spesso sono **costretti a iscriversi come "senza fissa dimora"**,

una soluzione difficile, che toglie dignità e ha tempi di gestione lunghissimi, **o ricorrono al cosiddetto mercato delle residenze** acquistando a caro prezzo titoli di affitto fittizi.

Con la nostra campagna di sensibilizzazione vogliamo costruire una consapevolezza sul tema dell'iscrizione anagrafica, finora estraneo ai mezzi di informazione; vogliamo chiedere alle istituzioni di attivare pratiche coerenti fra loro; vogliamo superare le prassi illegittime, cancellando leggi ingiuste. ■

Le bambine e i bambini di Chikunkha hanno bisogno di te.
Per regalare a tutti loro una nuova scuola
invia un sms al numero 45511 dal 1° al 31 ottobre. Grazie!

Aiutaci a regalare una speranza

Realizziamo una nuova scuola in Malawi per 1.200 bambini

In Malawi, 1 persona su 3 vive sotto la soglia di povertà e, a peggiorare un quadro già drammatico, negli ultimi anni il Paese è stato devastato da periodi di persistenti siccità alternati a terribili alluvioni. **Il distretto di Nsanje, in particolare, è stato uno dei più colpiti:** negli anni **continue inondazioni e violenti cicloni** hanno costretto centinaia di migliaia di persone ad abbandonare le proprie abitazioni.

In questo scenario, la possibilità di **frequentare la scuola** - un luogo sicuro in cui crescere, imparare e giocare - **è l'unica speranza per i bambini di costruirsi un futuro migliore.** Purtroppo, le devastazioni degli ultimi anni hanno causato gravi danni anche agli edifici scolastici e i pochi ancora agibili sono stati utilizzati come campi per gli sfollati, rendendo impossibile proseguire le lezioni.

A complicare la situazione si è aggiunta la pandemia da Covid-19 che ha causato un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita di moltissime famiglie e la chiusura, per 6 mesi, delle poche attività educative ancora funzionanti. Due fattori che hanno avuto **un effetto devastante soprattutto sulle bambine e sulle ragazze,** costrette dalle proprie famiglie - in lotta disperata per sopravvivere - ad abbandonare la scuola e

a subire matrimoni precoci con conseguenti gravidanze ad altissimo rischio.

La scuola era vista dai bambini come una seconda casa in cui, oltre a imparare, potevano mangiare, essere visitati da un medico, giocare e fare amicizia. Attualmente, solo nel distretto di Nsanje, sono 22 le strutture distrutte o danneggiate, tra cui in particolare, **l'istituto elementare di Chikunkha, frequentato da oltre 1.200 bambini tra i 6 e i 12 anni.**

Per questo, noi di ActionAid abbiamo deciso di regalare ai bambini e alle bambine di Chikunkha la possibilità di tornare a frequentare una scuola tutta nuova!

Il progetto prevede la costruzione di un edificio con 2 classi, bagni separati per maschi e femmine e uno spogliatoio femminile per la sicurezza delle bambine. **Ma non è tutto:** acquisteremo nuovi banchi, sedie, lavagne e tutto il materiale didattico, oltre a dei giochi per l'esterno. Allo stesso tempo, **provvederemo alla formazione di educatori e personale scolastico** e all'avvio di campagne di sensibilizzazione rivolte a tutta la comunità per contrastare i fenomeni dell'abbandono scolastico e dei matrimoni precoci. ■



Il futuro dei bambini

Il futuro dei bambini e delle comunità in cui vivono si costruisce sui banchi di scuola. Zione e Rebecca possono raccontarci come, grazie alla generosità dei sostenitori di ActionAid.

«Ciao, mi chiamo Zione, ho 12 anni e faccio la prima media. Prima che ActionAid costruisse una nuova scuola, avevamo solo 4 insegnanti per 472 studenti. Ascoltavo le lezioni seduta per terra e l'insegnante non riusciva a seguirmi né a verificare i miei progressi. Stare attenta era impossibile. Ma ora la situazione è cambiata: abbiamo aule per tutti gli studenti, ci hanno dato libri e quaderni e sono stati assunti nuovi

insegnanti. Grazie, amiche e amici di ActionAid!»

«Sono Rebecca, ho 20 anni, 3 figli e faccio l'educatrice. A Chinyonga, il villaggio in cui abito, i bambini seguivano le lezioni in una chiesa con il tetto di paglia ma durante la stagione delle piogge era un disastro: la struttura diventava inagibile e molti studenti non venivano a scuola. Grazie ad ActionAid e alla partecipazione di tutta la comunità, è stata costruita una nuova scuola per 96 alunni. E ora, mentre i genitori lavorano, i bambini ricevono un'istruzione e un'alimentazione adeguata!»

Un sogno che diventa realtà

Ogni bambino ha il diritto di vivere il futuro che merita



**TUTTI A SCUOLA
con Dream Book**

Nel novembre dello scorso anno vi abbiamo raccontato la nascita di un bellissimo progetto: la costruzione di una scuola materna per oltre **100 bambini tra i 2 e i 6 anni** di Busasamana, in Rwanda, dove **1 bambino su 3 vive in condizioni di povertà e malnutrizione** e i servizi per la prima infanzia si concentrano nei centri urbani.

Oggi, grazie alla vostra generosità, **il sogno di tanti piccoli di avere un luogo sicuro in cui crescere e imparare è (quasi) realtà!**

Sono state già realizzate le 3 classi, complete di cattedre, banchi, sedie e lavagne, i 2 dormitori, l'area giochi e la recinzione esterna.

Manca davvero poco: la costruzione di mensa e cucina completerà la scuola al 100%.

I fondi per la costruzione della scuola di Busasamana sono stati raccolti anche grazie al progetto **Dream Book, il quaderno che realizza i sogni dei bambini**, che lo scorso 10 ottobre ha visto la sua terza edizione nelle piazze di Milano, Roma e Napoli.

Il prossimo obiettivo è quello di ricostruire una scuola elementare in Malawi, resa inagibile da gravi alluvioni e dalla pandemia, come avete potuto leggere nell'articolo precedente. ■

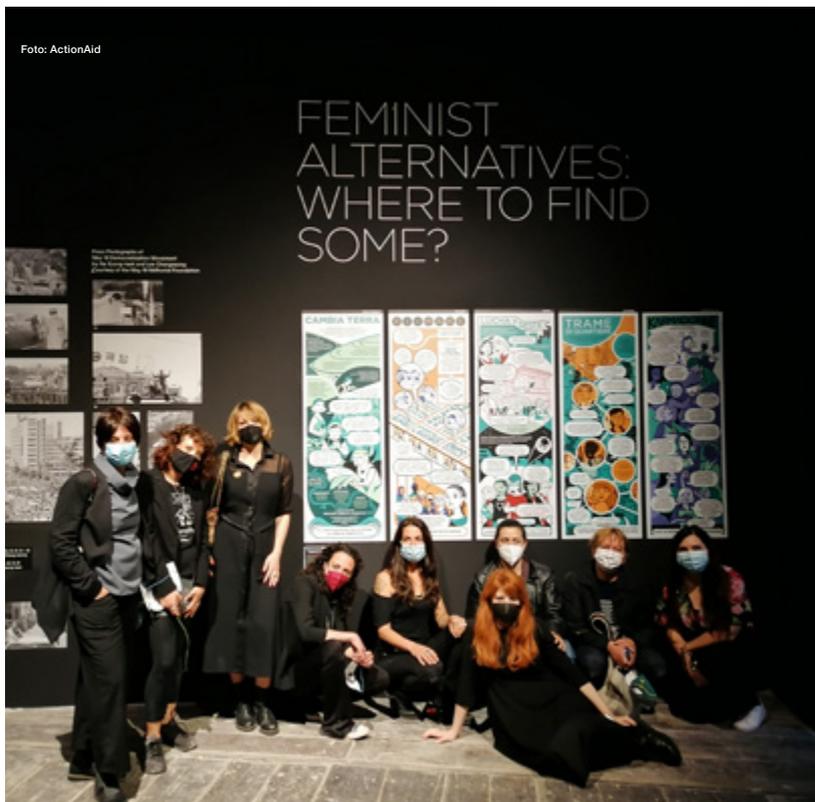


Foto: ActionAid

La forza delle donne

Sono loro le protagoniste dei nostri progetti: donne impegnate nella costruzione di cultura, socialità, attivismo civico e politico; nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere; nella promozione dei diritti dei minori, delle comunità di riferimento e del territorio che abitano.

BIENNALE DI ARCHITETTURA, Venezia, 5 maggio - 21 novembre 2021

Padiglione Italia: ci siamo anche noi

Dai territori del post-sisma e dalle realtà delle alternative femministe, una pluralità di voci di artiste e artisti raccontano il nostro impegno concreto per dare risposte alle disuguaglianze sociali, economiche e ambientali. Con questo obiettivo **siamo presenti in questa Biennale al Padiglione Italia, intitolato "Comunità resilienti"** con due progetti dal forte impatto visivo.

La sezione **STORIA DI UN MINUTO racconta**, attraverso lo sguardo degli artisti **Alessandro Imbriaco, Antonio Ottomanelli e Göran Gnaudschun**, le storie delle persone e delle comunità **colpite dai sismi dell'Aquila e del Centro Italia e con esse l'impegno di ActionAid al loro fianco**. Ecco le parole di Alessandro Gaiani, Emilia Giorgi e Guido Incerti, che hanno curato la sezione:

*«...60 secondi segnano l'arco di tempo in cui si svolge la detonazione di un'improvvisa quanto devastante scossa tellurica... Un solo minuto che si declina per raccontare **molteplici storie, dalle piccole, quasi invisibili, alle più grandi e conosciute!**».*

L'installazione **DETOXING THE CITY**, invece, **descrive le caratteristiche che dovrebbe avere una città femminista**. **Rita Petruccioli, con il suo talento**, illustra per ActionAid la sfida alle cause delle disuguaglianze tramite cinque potenti tavole che raccontano altrettante realtà locali. Al centro, la nostra **visione femminista** che studia le diverse forme di oppressione che colpiscono soprattutto le donne, con l'obiettivo di **costruire comunità inclusive e rispettose** delle diversità. ■



Il Bilancio Sociale

Un viaggio nel mondo di ActionAid: attività, progetti, programmi

Il Bilancio Sociale racconta di noi e dell'enorme, entusiasmante lavoro che abbiamo portato avanti nel 2020.

In questo anno così difficile **non ci siamo mai fermati nel perseguire i nostri obiettivi**: la lotta contro le disuguaglianze economiche e sociali, lo sviluppo delle tecniche di sostentamento resilienti, la promozione della risposta e della prevenzione delle emergenze, l'impegno contro la violenza sulle donne, il lavoro a favore dell'empowerment femminile.

Sono stati al nostro fianco sostenitori, collaboratori e volontari. Ci hanno offerto voce e talento, esperienze e visibilità protagonisti di primo piano del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'attualità - qui ricordiamo **Pietro Bartolo, Claudia Gerini, Cane Secco, The Jackal** - che hanno sostenuto le nostre campagne con convinzione e passione.

Grazie alla generosa partecipazione di tutti, anche **durante i periodi più bui dell'emergenza Coronavirus in Italia** abbiamo fornito cibo di qualità, presidi sanitari e supporto diretto a oltre 450 famiglie in difficoltà o bloccate in casa, spesso con persone disabili, anziani soli, nuclei precari. **Nei Paesi in cui lavoriamo**, abbiamo concentrato tutte le energie per proteggere la salute dei bambini e delle loro comunità, distribuendo aiuti alimentari ed economici, attivando iniziative di prevenzione che hanno raggiunto milioni di persone.

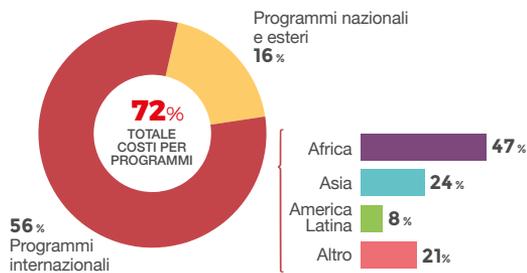
A livello nazionale, con il **progetto WEGO!**, ad oggi abbiamo supportato 400 donne nei percorsi di autonomia economica, formato 430 operatrici dei centri antiviolenza, sensibilizzato 80 aziende attraverso percorsi di formazione. In Calabria e in Basilicata oltre 100 lavoratrici impiegate in agricoltura, a rischio di ricatti e violenza, hanno avuto la possibilità di esprimere le proprie richieste e di accedere

I numeri parlano!

Tipologia dei proventi(€)



Quanto e dove investiamo nella missione (%)



Progetti realizzati



31
In Italia



+200
Nel mondo



31
Paesi



+5 Milioni
Persone raggiunte
(dalla federazione internazionale)



118.000
Sostenitori regolari



3.149
Colleghi



110.060
Bambini sostenuti a distanza

4.772
Messaggi

8.280
Lettere



Incoraggiamenti per i bambini sostenuti a distanza

a servizi di welfare grazie al **programma Cambia Terra Sud**.

In Italia e in 5 Paesi europei ActionAid con il progetto Chain promuove interventi efficaci per contrastare, prevenire e **proteggere le donne e le ragazze esposte al rischio di mutilazioni genitali e di matrimoni precoci e forzati**, dando voce alle richieste delle loro comunità.

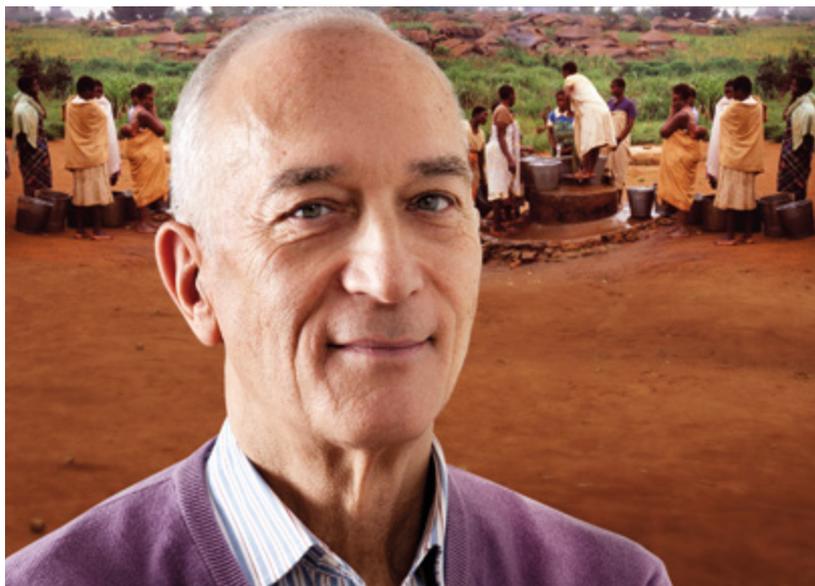
Nel mondo, la nostra azione diretta è stata portata avanti grazie ai colleghi che operano sul campo. Nel distretto di Marracuene in Mozambico, ad esempio, stiamo ampliando il nostro centro di prima accoglienza per dare assistenza a sempre più donne che hanno subito violenza.

È proseguito e prosegue il nostro impegno a favore dei bambini e dei giovani. Con loro e per loro continuiamo a operare per proporre e, dove necessario, ricomporre e

integrare, servizi educativi, culturali e sociali volti a rafforzare le loro capacità e competenze, coinvolgendo l'intera comunità territoriale.

In Italia, da nord a sud, particolare attenzione viene dedicata ai ragazzi e alle ragazze fra i 15 e i 29 anni che fanno parte di quegli **oltre 2 milioni che non studiano e non lavorano** a cui è stato offerto, con successo, un percorso per riprendere gli studi, per trovare un lavoro o per iniziare un corso di formazione e di tirocinio presso aziende.

In Rwanda, dove il 35% dei bambini vive in condizioni di povertà o di malnutrizione, abbiamo costruito, nel distretto di Nyanza, **una scuola che ospita 100 piccoli** fra i 2 e i 6 anni per aiutarli ad affrontare la scuola primaria. **In Mozambico**, dove oltre 3 milioni di bambini sono costretti a studiare seduti per terra, abbiamo iniziato la costruzione di due classi e di una biblioteca **che daranno a oltre 1980 scolari serenità e sicurezza.** ■



Le tue parole sono importanti...

...Con il "passaparola" puoi cambiare la vita di un altro bambino!

Tu sei parte viva di ActionAid: ogni volta che ricevi dal bambino che sostieni un messaggio - una letterina, un disegno, un racconto - il percorso intrapreso così generosamente acquista un significato ancora più profondo.

Vuoi fare ancora di più? Parla dell'adozione a distanza!

Nessuno meglio di te troverà l'occasione giusta e le parole più sincere per dare vita a una nuova storia fatta di amore e di diritti. **Il tuo "passaparola" si potrà trasformare in una nuova adozione a distanza che garantirà cibo, acqua potabile, istruzione a un altro bambino e alla sua comunità.**

Gino, nostro sostenitore dal 2005, ci racconta la sua esperienza con grande sensibilità.

«Ogni bambino che viene al mondo è figlio di tutti noi. Quando mi sono chiesto in quale modo avrei potuto sostenere i bambini che ne hanno necessità, ho trovato una grandissima corrispondenza tra i programmi di sostegno attuati da ActionAid e la mia visione personale... Credo che la scelta di sostenere un bambino a distanza risponda a un bisogno che, in fondo, alberga in ciascuno di noi, e cioè aiutare chi è in difficoltà...» ■



OGNI BAMBINO MERITA IL NOSTRO AIUTO

**Racconta la tua esperienza
con l'adozione a distanza**



Parlare dell'adozione a distanza a chi ti è vicino può dare vita ad una nuova e bellissima storia, fatta di amore ed emozioni, cibo e acqua, diritti e istruzione, per garantire un futuro migliore a un bambino in difficoltà e a tutta la sua comunità.

Il tuo "passaparola" è un aiuto importante per fare ancora di più. Grazie!

Vuoi saperne
di più?

Servizio sostenitori ActionAid:

tel. 02 742001 – email: sostenitori@actionaid.org

Per destinare il 5×1000 ad ActionAid:

Codice Fiscale: 09686720153



actionaid.it

